

## SPEDIZIONE CIVILE DI GROSSETO

**Movimento degli Infermi**  
dal 16 al 22 Settembre 1874.

|                                                      |        |
|------------------------------------------------------|--------|
| Malati esistenti la sera del 15 Settembre 1874       | N. 58. |
| Anziani del 16 al 22 Settembre                       |        |
| Corrente                                             | 42.    |
| Partiti per loro guarigione                          | 51.    |
| Per morte                                            | 1.     |
| Restano la sera del 22 Settembre 1874                | 45.    |
| Giornate di presenza comandate nel corso settimanale | 371.   |

Malati restanti in cura la sera del 22 Settembre. 1874 N. 42.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

## MUNICIPIO DI GROSSETO

Vedute Part. 3 della Legge 6 Luglio 1871, sulla Pubblic. Scientif.

IL SINDACO DEL COMUNE DI GROSSETO

## NOTIFICA

Che tutti gli esentati dei pubblici Stabilimenti di cui all' Art. 35 della Legge 30 Mars 1858 allegato B, i quali intendono essere autorizzati a tenere gior- nei rispettivi esercizi, o dovranno stan- nare all' Autorità politica locale analoga istanza; ed ora ciò loro venga accordato dovranno costantemente tenere esposta la Tabella vi- dinata dall' autorità suddetta, nella quale saranno indicati i giuochi che vennero spe- cialmente autorizzati.

Gli esercenti suddetti dovranno essere chi- si a quell' ora di notte già stabilita dalla Giunta Municipale; dovrà inoltre tenere ac- cura alla porta principale dello stabilimento una lanternina dall' illuminazione della sera fino alla chiusura dell' esercizio.

Il non adempimento alle prescrizioni sud- dette, sottoporrà i contraventori alle pen- sate portate dalla vigenti disposizioni.

Grosseto il 10. Settembre 1874

Per Sindaco  
E. Paternò

## L' OMBRONE

## AVVISO

Nel giorno 10. Settembre ultimo scorso non avendo avuto luogo in Montorsajo per deficienza di Cavalli, la Corsa di Cavalli con fantino alla Lotta, questa avrà effetto il 10. Ottobre prossimo avvenire a forma del relativo Capitolato, col premio di Lire 70, 00. e Bandiera in Seta.

Tal giorno 10. è dedicato al Patrono di questa Borgata, S. Serbone Vescovo, Montorsajo il 18 Settemb. 1874.

## I Deputati

GIUSEPPE GIGLI  
LUIGI BENOCCI

VESSICATORIO  
LIQUIDO PER CAVALLI  
DI ANDERSON

Questo fluido concentrato contiene tutte le proprietà attive della Cantarida. La sua applicazione è facile e l'azione potente, e non fa mai cadere il pelo per malattia di qua- li polveri, per decolorazioni o cattiva, quan- do un venticotto o sessantotto non vi è l'acqua. Non è necessario lavare il pelo che quando è tolto fatto o lungo. Prezzo 1, 50 la bottiglia.

UNGUENTO ASSORBENTE DI ANDERSON  
PER CAVALLI

per ligamenti ingrossati depositi ossei, di- strazioni, iniezioni glandulari. — Durante l'applicazione di questo Unguento non vi è bisogno di tenere il cavallo in riposo.  
Prezzo L. 2 il Vasetto.

## ELIXIR ANTIFEBBRILE

Uno dei migliori rimedi delle febbri inter- mitte, tifoidee e quaresime, indipende- mente anche il ritorno; ed ottimo preservative dalle miasmatiche, specialmente nella Marem- ma e nei luoghi palustri.

DOSE. — Un cucchiaino da caffè ogni ora per la febbre quaresimale, nel declinare della febbre fino all'ora che dovrebbe ter- minare.

servarsi il parossismo; per le torseioni uno ogni due ore; per le quaresime uno ogni tre ore, dal finire di un accesso fino all'ora del principio dell'altro.  
Prezzo; la bottiglia. Lire 1. 60.

## HEAL ALL OF ANDERSON

Per guarire ferite di Cavalli, Bestie Vac- che e Uomini. — Prezzo L. 3 la bottiglia.

FARMACIA  
NELLA LADIZIONE MUTINIA

Firenze Via Tornabuoni N. 17.

## VINO DI CHINA

## FERRUGINOSO

Era i giorni scorsi per la cura ricom- pimento il VINO DI CHINA. FERRUGI- NOSO viene reputato il migliore, menziona- do sciolto i due principali fattori che sono fino ad oggi conosciuti, cioè la CHINA ed il FERRUG. Questo VINO per il suo metodo di preparazione, che non può aver rivale- nza così bene sciolto questi due elementi da non dare al palato un disgustoso sapore.

Questo preparato contiene in ogni cu- chiatina cont. 5 di Estratto di China e cont. 15 di Anemone Givato di Ferro.  
Prezzo FRANCIS 3 la bottiglia.

A Grosseto presso il Sig. B. Brugi Far- maria dello Spedale.

## AVVISO

I signi, fessieri che si trovano di passaggio da Grosseto, e che desiderassero visitare le cattedre Ebraiche del Tempio suddetto, presso detta Città, possono rivolgersi al Custode delle medesime Antiche Franchigie, il quale abita nel Palazzo Municipale.

Della Tipografia A. Dini di Massa Marittima si può pubblicarsi la «SOMMA GENERALE D'ITALIA» di Stefano Galati. Le condizioni dell'associazione sono nei relativi manifesti raccomandati ai principali librai d'Italia.

Si avverte il pubblico che la Locanda LA STELLA D'ITALIA condotta da Civinini Luigi col posto Nobile Pro. fut. verrà traslocata nelle somme Piazze, ora occupate dal Tribunale Civile e Coronerale. Grosseto 24 Settembre. 1874.

GROSSETO TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE MARZULLI.

## ABBONAMENTO

La Gasetta per un Anno L. 1. 00  
Per 6 Mes. . . . . L. 5. 50  
Per 3 mesi . . . . . L. 3. 00  
Per 1 mese . . . . . L. 1. 00  
Un annuo separato Cost. 7. 00  
La Gasetta Cost. 15.  
Per abbonamenti diretti all'editore  
valente alla Tipografia di Giosep-  
pe Marzulli, o alla Direzione.  
I pagamenti dovranno essere ad-  
vanzati.

## L' OMBRONE

PERIODICO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AMMINISTRAZIONE — LETTERATURA — COMMERCIO — AGRICOLTURA — IGIENE

## IL SANOFINO O LUPINELLA

— 24 —

È nel mese di Settembre che si semina il sanofino, o lupinella, pianta che, come tutti sanno, ha la singolare proprietà di trar alimen- to di terra delle quali qualunque altra pianta sarebbe incapace. Questi materiali solerti alla coltivazione delle piante pos- siede il terreno, quantunque, per fisica com- binazione, tendessero ad esserli in sua mi- nione particolare, non sono attivati dal sanofino, il quale prende il suo bignone, e proce- de co' suoi succhi alle piante che verranno dopo di lui. È facile intendere che que- sta maravigliosa qualità del sanofino sarà tanto più pignola quanto più esso sarà robusto, e quanto più facilmente potrà le sue radici scivolare nel terreno che va a occupare; perciò si deve preparare anche al terreno solo senza l'aiuto di concimi (\*), propora nello stagno, e sprone per coppiamento gli alianti del terreno, quando sia, nel prin- cipio almeno della sua vegetazione, nocero in quel terreno, ed allora che fra un o- torso nuovo e facilmente penetrabile del suo radici.

Il sanofino vuol seminato molto fitto. Per la seminazione, anzi che i semi s'gra- nati, si adoperano i bocconi, nella misura di

## APPENDICE

## LA MAREMMA TOSCANA

DEL DOTT. ALFONSO ANIMOLLO

(Pubblicato Letterario)

(CONTINUAZIONE VEDI N. 38.)

## Castello della Pietra

Quasi tutto Castello reale caduto dal Povo So- stituito per la legge della Pila del Tolosano è stato per primo da Massa Marittima ed oggi non rimane che i suoi ruderi.

La sua costruzione sembra che risorci ai primi trecenti anni della fondazione, perché nel Secolo XIII risorci per progetti della famiglia Senese Passer-

cinco a sei ettoliri per ettaro. I bocconi di buona qualità possono durare circa per ettoliro, sono piani, tegolati, di color bruno-chi- ro; quelli che tendono al verde sono meno maturati: quelli stessi si ricacciano o fermentano. Il seme raschiato in effuso baccello deve essere puro di loro bruno-chi- ro, liscio, non raggrinzato. Vi sono dei semi- canci che mettono nel fieno i baccelli di sanofino restati verdi e lannati; affinché prendano il color bruno. Quest'operazione allora sempre più la facilità gli agricoltori. Per conoscere la feccia, si sbraccia qualche baccello, e poi i semi e perseguitano nell'ap- parecchio seguente: Giocando il fondo di uno scudellino, o di un tondo, o di un piatto- tello con due pezzi di panno lano, ben la- gnati prima e poi strizzati, mossi l'uno sul- l'altro. L'istruimento sopra un certo nume- ro dei semi di sanofino, o di riccio, con un terzo pezzo di panno lano, fatto come i due primi, e bagnato come quelli. Colloci il piattello presso il fuoco, e nella stufa del focolle, o in altro luogo assai caldo; e a mano a mano che il panno di panno superio- re si accinga, versarvi sopra tanta acqua quanta basta appieno per inumidirlo, senza che ne avanzi. Che si vi versino fatic di versare di più, cioè il superfluo, inumidendo il piattello. Ogni giorno, e più volte al gior-

no, sollevare il panno superiore, verighiarlo lo stato del semi, che si poschiurano e per- seguitano in lano, dovranno essere non attivi. Vi accingerai presto se hai che fare con semi buoni e con semi giusti. Questo grano d'ingegneri di seminare più quello che sia possibile, e di esperienza pochissimo. Nel meglio l'istruimento che coprirà di troppo. Non ardiremo se può la terra di fieno, che ha la superficie troppo soffice: aspetta che questa si sia un po' utopata e si spargano orine, se la stagione va asciutta, appiana nel coltello, prima e dopo la seminazione. Il sanofino si semina d'ordinario ad una pianta cereale, all'avena, per esempio. Questa si semina per la prima nel mese d'ordinario: si clementa poi il terreno, si getta il seme del sanofino, e si clementa nuovamente. Se per altro la terra fosse la- scia, semina senza coltello, e lascia il seme scoperto, ovvero coprirlo e biano con un leggerissimo lavoro di rastrello.

(\*) In un podere coltivato dal sig. L. Baccelli abbiamo veduto qualche anno fa una singolare pianta di sanofino. Presentava da molti anni la foglia senza alcuna lesione, ed eccome.

CAV. ETTORIO CELI

( Gazz. del Villaggio )

La incenerita Pio fu da uno agiero, per ordine di sua madre, gettata da una finestra, perché da una sospettata infanzia, mentre che era già nella Cattedra Margherita di Bastari, vedova di Onorio morto a Poggiana nell'Ottobre del 1795.

Bastari

Basti come Calisto opportuno all'Alcibi di S. Bernardino di Soriano, però più alta della dignità del Paracletico, quindi alla Repubblica di Siena, si Bastari, non i quali vi gode molti pri- vilegi le nobili famiglia Taja.

( Continuè )



